

rifugiurbani



RifugiUrbani supports the Sustainable Development Goals



46° 00' 58" N 8° 55' 11" E

L'Albero della vita

sosta urbana Zona Pianone, mappale 602-1 RFD Bioggio
Proprietà Azienda acqua potabile comunale di Lugano

progetto - agg. 02.02.2024

rifugiurbani



RifugiUrbani supports the Sustainable Development Goals

«Gli alberi sono lo sforzo infinito della terra per parlare al cielo in ascolto»

Rabindranath Tagore (1861 - 1941)



Indice

Copertina, Epigrafe ed Indice	1 - 3
Area di svago di prossimità Basso Vedeggio	4
La Tenuta Bally	
Azienda acqua potabile comunale di Lugano	
Aziende Industriali di Lugano SA	5
L'Albero della vita, il progetto	6
Situazione generale - planimetria	7
Situazione generale - prospetti	8
Prospetti e sezioni tronco	9
Prospetto laterale	10
Totem - stele informativa	11
Grafica gravata a laser stele informativa	12
Targhe <i>pro tempore</i> - pannelli in legno	13
SDG's - Ondate di calore in città	14
Fonti	15
Partner di progetto e Associazione RifugiUrbani	16



(...) Tra gli obiettivi pianificatori cantonali vi è quello di promuovere, in particolare nel fondovalle e nella fascia collinare, una rete di spazi verdi per lo svago e il tempo libero, da integrare con la protezione della natura, l'uso agricolo e la gestione del bosco.

Il tema è trattato e illustrato nella scheda R9 del Piano direttore sullo svago di prossimità.

Un'area di svago di prossimità è una zona vicina agli insediamenti e da questi facilmente raggiungibile, quotidianamente, per un momento di relax o di sport.

È caratterizzata dalla presenza di spazi aperti che favoriscono la distensione: prati; campi; boschi.

Non è pertanto né un parco attrezzato né un giardino pubblico; è il "verde" vicino a casa, dove fare una passeggiata, andare a spasso con il proprio cane, portare i bambini per un momento all'aria aperta, fare un po' di sport dopo una giornata di lavoro.

È un'area in cui lo svago è una funzione complementare, che si sovrappone ad altre funzioni, senza le quali le caratteristiche di spazio aperto e verde non sarebbero garantite: l'agricoltura; la protezione della natura; la gestione e la tutela dei prati, delle radure e del bosco. Poter disporre, vicino a casa propria, di aree verdi facilmente e liberamente accessibili, curate, valorizzate ed eventualmente vitalizzate da attività compatibili, è fondamentale anche in un'ottica sociale e di promozione della salute, in particolare per le fasce più deboli della popolazione, quali bambini, anziani e persone con difficoltà motorie.

Queste aree hanno infatti effetti sia diretti sulla salute – poiché forniscono opportunità di svago, rigenerazione e altre attività ricreative e sociali all'aria aperta – sia indiretti: inquinamento ridotto; valore residenziale e paesaggistico; riappropriazione del rapporto uomo-natura, ecc. (...)



02

L'area denominata Tenuta Bally

(...) accessibile dagli insediamenti vicini (da qui il concetto di area di svago di prossimità), in particolar modo dagli abitati di Agno, Bioggio, Manno, Muzzano e Vezia: sono infatti circa 10'000 gli abitanti potenzialmente in grado di accedervi a piedi in meno di 10 minuti. La popolazione locale rappresenta la principale utenza dell'area; l'area è tuttavia meta di svago anche per gli abitanti dell'intero Malcantone e, più in generale, dell'intera regione del Luganese. Per la sua orografia, questo spazio urbano è particolarmente idoneo per l'utilizzo di biciclette a scopo di svago e i percorsi presenti sono infrastrutture sicure e generalmente confortevoli. In corrispondenza delle aree agricole, dove più che altrove il campo visivo del visitatore può spaziare, risulta importante inoltre il ruolo che possono avere le fasce boschive e le alberature. Il bel viale di faggi secolari che caratterizza la strada d'accesso da sud al centro aziendale della tenuta Bally è da preservare e valorizzare, mettendo man mano a dimora giovani alberi dove si creano delle lacune. Inoltre, sia in località Malombra sarebbe interessante, dal punto di vista della fruizione per lo svago di prossimità, valutare la creazione di un'alberatura o una fascia di bosco continua che possa schermare, almeno in parte, l'impatto visivo del tracciato autostradale. Il territorio pianeggiante ha dato la possibilità a diverse aziende di sviluppare un'economia agricola rilevante che va da colture erbacee a pieno campo all'allevamento. La rotazione delle colture, lo sfalcio dei prati, il pascolo, costituiscono elementi di imprescindibile caratterizzazione, che contribuiscono, non da ultimo, anche a svolgere un ruolo didattico, soprattutto per le nuove generazioni. L'attività agricola in questo comparto è presente in modo preponderante e garantisce un territorio verde, gestito e produttivo: le attività legate allo svago di prossimità possono quindi convivere con l'agricoltura utilizzando strutture già esistenti, senza creare conflitti e generando le giuste sinergie. In quest'area hanno sede anche le Aziende industriali di Lugano (AIL) con i relativi pozzi di captazione. Il risultato di un recente sondaggio fa emergere la zona della tenuta Bally quale meta preferita per gli utenti dell'area: un risultato che accentua l'importanza che riveste il patrimonio agricolo e il suo influsso benefico dal profilo dello svago di prossimità dove risulta necessario migliorare l'offerta d'infrastrutture direttamente correlate ai sentieri: nuove fontane, panchine, aree di sosta (anche coperte), aree gioco e per pic-nic, ma anche punti panoramici, wc pubblici e illuminazione delle aree pubbliche. Un altro aspetto critico è stato riscontrato nella gestione dei conflitti tra diversi utenti al fine di inibire, laddove necessario o segnalato, l'insorgenza di conflitti tra diverse categorie di utenti (pedoni, utenti con cane, utenti a cavallo, ciclisti, fruitori dell'area di svago, ecc.).

Nel caso specifico, per quest'area, i maggiori conflitti risiedono nelle dinamiche tra utenti con e senza cane, dove gli uni lamentano l'inosservanza di cartelli e limitazioni e gli altri chiedono maggiore libertà per i propri animali. Altri aspetti quali curare il bosco, proteggere la natura e il paesaggio in generale, prestando attenzione ai punti deboli del paesaggio e verificando la possibilità di nuovi tracciati, così come punti per lo stazionamento; monitorare la qualità del fondo e prevederne una manutenzione costante.

Preservare il territorio agricolo quale componente di pregio del paesaggio, prestando attenzione al rispetto degli utenti verso di esso. (...)



03



04

Area di svago di prossimità
Basso Vedeggio

La tenuta Bally

Cenni di storia e di evoluzione

La Tenuta Bally & von Teufenstein non è soltanto una proprietà vinicola ma bensì una proprietà agricola completa di 80 ettari. Accanto alle vigne si coltivano campi e si alleva bestiame. Oltre al vino, vengono prodotti della semenza di mais, delle patate, dei cereali, della soia e delle verdure. La tenuta fu fondata e messa a coltura nel 1917 dal fabbricante di calzature Ernst Otto Bally, che senza dubbio possedeva uno spirito pionieristico accompagnato da una personalità di grande lungimiranza. Egli acquistò da diversi proprietari un insieme di terreni confinanti, situati sulla riva sinistra del Vedeggio prima che il fiume si immetta nel lago di Lugano, non lontano d'Agno. Dopo diversi anni di lavori per migliorarne la qualità, questi terreni alluvionali umidi poco apprezzati dai locali, furono in condizioni di dare delle buone rese. La proprietà include il costone morenico della Crespera, sui lati sud e sud ovest sul quale furono impiantati i vigneti che attecchirono rapidamente e con successo. Subito dopo la distruzione prodotta dalla fillossera, rifiutandosi di utilizzare una delle tante altre qualità proposte per ricostruire i vigneti disastriati, con una chiaroveggenza evidente, Ernesto Otto Bally fece piantare barbatelle di Merlot autoctono. La Tenuta Bally & von Teufenstein è oggi proprietà dei nipoti di Ernst Otto Bally: le famiglie von Teufenstein e Bally. Il vigneto si estende su una superficie di 6,5 ettari. Attualmente include anche il piccolo altipiano che sovrasta il pendio a forma di anfiteatro. Negli anni ottanta furono adottati nuovi orientamenti strategici. Il Merlot Cresperino tradizionale fu modificato, grazie a una vinificazione più lunga e rigorosa. Il vino ricevette una struttura tannica più solida. Il carattere tipico del terreno del costone della Crespera si manifestò maggiormente e dette al vino la sua nota leggermente fumée, selvatica e minerale che permette di riconoscerlo anche in una degustazione alla cieca¹. Dal 2006 l'azienda ha conosciuto considerevoli cambiamenti che hanno radicalmente modificato l'organizzazione e la gestione della tenuta in quanto è stata decisa e attuata una netta separazione tra l'azienda agricola e quella esclusivamente vinicola. Tale divisione riguarda sia l'organizzazione che il personale: la parte agricola in senso stretto è stata affidata ad una conduzione esterna, l'Azienda Agricola Malombra SA, mentre i proprietari hanno mantenuto la gestione diretta dei vigneti e della cantina.

I responsabili dell'Azienda Agricola, malgrado il fondo sia privato ed interessato da una produzione agricola estensiva, sono sempre stati disposti a lasciar transitare nella proprietà i visitatori occasionali. Recenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, resisi necessari per garantire la messa in sicurezza delle zone di transito veicolare e pedonale della tenuta, hanno visto l'urgenza dell'abbattimento di alcune querce e faggi. La nostra Associazione RifugiUrbani presenta con questo documento un progetto per il recupero di alcune querce tagliate con l'intenzione di ricordarne la quasi secolare presenza con una nuova messa a dimora simbolica attraverso un intervento di eco design urbano.

Mappale 602-1 RFD Bioggio

Azienda acqua potabile comunale di Lugano e Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA

All'interno dell'area che nominiamo e semplifichiamo in "Tenuta Bally", sono situati alcuni mappali di proprietà della Azienda acqua potabile comunale di Lugano. La gestione della distribuzione dell'acqua è affidata alle Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA. Fra queste superfici ha colto il nostro interesse il mappale 602-1 RFD Bioggio che ci è subito parso particolarmente interessante per proporre la nostra piccola iniziativa. Questa superficie pianeggiante, in parte ricoperta anche da giovani alberi, oggetto di una recente messa a dimora. Il mappale è situato in Zona Pianone e si incunea fra la strada cantonale della Crespera ed il fiume Vedeggio. A Sud confina ancora con il margine della vecchia strada Crespera, ad Ovest con l'Autostrada A2 che affianca il fiume, a Nord-Est con le strutture e le aree dedicate ai pozzi di captazione dell'acqua di falda.

(...)L'acqua del sottosuolo rimane la più importante fonte di approvvigionamento della città (di Lugano) e dei comuni serviti. L'ampia disponibilità offerta dalla falda freatica e le numerose opere realizzate nel piano del Vedeggio tra Bioggio e Manno, permettono il prelievo di circa il 60% del fabbisogno dell'Acquedotto². (...)

Dalle prime storiche immagini aeree, fra gli anni 1950 e 1966 (immagini 06 e 07), è possibile intravedere una diminuzione della superficie alberata mentre erano in corso i lavori di sterro della A2 e del futuro nuovo tracciato della Crespera. Oggi, questa area verde di circa 7'600 mq, è un prezioso tassello del grande spazio urbano pianeggiante che si dischiude in profondità verso Nord. Contemporaneamente possiamo distinguere due piccole querce (cerchietti rossi), cresciute in quegli anni, purtroppo recentemente abbattute e che vorremmo qui ricordare, anche per la loro fragile bellezza.

A questo proposito la Scheda R9 - Svago di prossimità, Area di svago di prossimità del Basso Vedeggio, fa risaltare:

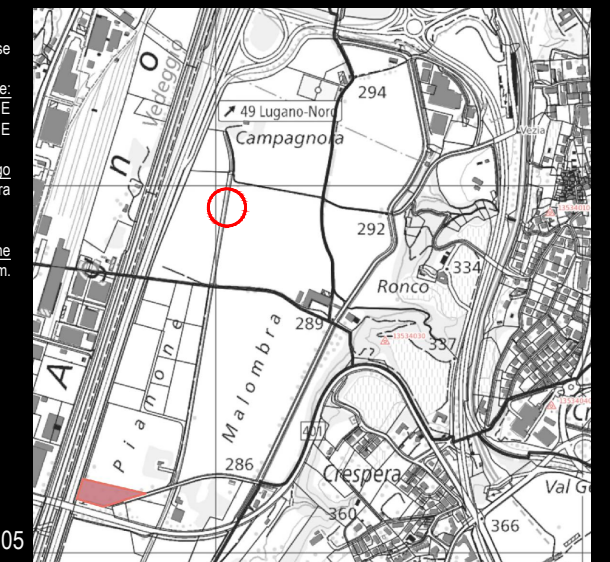
(...) importante inoltre il ruolo che possono avere le fasce boschive e le alberature di quest'area dove in località Malombra si vedrebbe interessante, dal punto di vista della fruizione per lo svago di prossimità, valutare la creazione di un'alberatura o una fascia di bosco continua che possa schermare, almeno in parte, l'impatto visivo del tracciato autostradale. Inoltre il risultato di un recente sondaggio fa emergere la zona della tenuta Bally quale meta preferita per gli utenti dell'area: un risultato che accentua l'importanza che riveste il patrimonio agricolo e il suo influsso benefico dal profilo dello svago di prossimità dove risulta necessario migliorare l'offerta d'infrastrutture direttamente correlate ai sentieri: nuove fontane, panchine, aree di sosta (anche coperte), aree gioco e per pic-nic,....(...) Altri aspetti quali curare il bosco, proteggere la natura e il paesaggio in generale, prestando attenzione ai punti deboli del paesaggio e verificando la possibilità di nuovi tracciati, così come punti per lo stationamento; monitorare la qualità del fondo e prevederne una manutenzione costante. (...)³



Il mappale 602-1 è attualmente interessato da una attenta cura attraverso interventi di selvicoltura e di manutenzione dell'area verde. I lavori puntuali e ricorrenti permettono già una facile fruizione del luogo, rendendolo adatto per una pausa (l'unico in tutta la pianura!), per socializzare o ammirare il paesaggio. La posizione geografica, rispetto agli accessi pedonali della tenuta, contestualizza questo luogo di transito come porta di accesso Sud-Ovest lungo la pianura per 80 ettari. Per questi ed altri motivi, esposti più avanti, la nostra Associazione ha deciso di rivolgersi ai proprietari per verificare l'interesse nel sostenere il progetto: *L'Albero della vita* che intende raccontare concretamente quanto appena introdotto.



RifugiUrbani supports the Sustainable Development Goals



Querce recise
Coordinate:
46° 01' 23" N 8° 55' 27" E
46° 01' 22" N 8° 55' 26" E
Luogo
Zona Campagnola
Altitudine
289,00 m.s.l.m.

La Tenuta Bally
Azienda acqua potabile
comunale di Lugano
Aziende Industriali di Lugano SA

46° 00' 58" N 8° 55' 11" E

L'Albero della vita, il progetto

Sosta urbana in zona Pianone - Tenuta Bally

Sabato mattina

Ho ripreso a frequentare la Tenuta Bally dal mese di dicembre dell'anno scorso, quando mi sono trasferito nel Comune di Bioggio.

Da tempo non incontravo le stradine sterrate di questa riconosciuta proprietà agri-vinicola che sino a qualche anno fa percorrevo a passo veloce soddisfacendo la mia passione per la corsa dolce, quella modalità di andare incontro ai propri pensieri che si ossigenano mentre percepisci il battito accelerato del cuore e l'appoggio ritmato delle Nike. Ero di casa in quel periodo, abituato ad oltrepassare ristretti capannelli di persone che chiacchieravano portando lentamente a spasso i loro cani, nonni che richiamavano all'ordine giovani nipoti, future promesse del ciclismo. Era già tempo dei primi esperimenti di Nordic Walking e, chi solo, chi in coppia o in piccoli gruppi si affrettava a grandi passi con l'aiuto dei bastoncini a stimolare il metabolismo, tutti un po' disorientati dalla carenza di tracce sicure. Correvo quasi tutti i giorni, tempo permettendo, ed in tanti anni mi sono affezionato agli orizzonti di questa pianura, ai suoi punti di riferimento: il viale alberato con i faggi rossi, la fattoria, lo spazio dedicato ai cavalli, il riale Malombra, la roggia che attraversa Campagnora, Pianone e Malombra, le due grandi querce che spalla a spalla la costeggiano a Nord e oltre. I dintorni fai fatica un po' a metterli a fuoco e fare il giro grande mi impegnava più di un quarto d'ora. Poi un bel giorno ho smesso, rallentato dagli impegni professionali, dagli impegni famigliari, dalle distrazioni di massa. Sì, insomma, le solite scuse.

Alla Bally però puoi sentire ancora le stagioni, senti un po' anche l'autostrada, *lunga e diritta correva* come Guccini, abitata dalla nostra fretta, su e giù per il Ticino. Ma non ci fai poi tanto caso. Sul piano largo, invece, anche il trattore è ciclico come le stagioni, gira in tondo e con fatica aspetti che qualcosa succeda e si rinnovi quel patto con la terra. Le stagioni però ora sono più secche, fa caldo alla Bally quando il sole è alto in estate e anche in primavera nei fossi scorre poca acqua. Le colline attorno sono verdi, spugnose, ma sempre più urbanizzate e a volte hai la sensazione che qualcuno ti osservi dall'alto anche se la proprietà è privata. Sabato, camminando controvento, ospite dei miei ricordi, mi raccontavo le urgenze che occupavano quei giorni. Non devo aver fatto una grande impressione alle oche di Guido il fattore, le quali, dopo avermi avvertito rumorosamente da lontano, hanno iniziato a rincorremi starnazzando, interessate alle mie caviglie. Mi sono ritrovato al trotto come tanti anni fa, anche se ora il vento ha gioco facile a scompigliare quei pochi capelli. Sprintando ho superato d'un fiato il campo da calcio e già cercavo l'ombra lunga delle due querce.

Sabato mattina ero d'accordo nell'uscire solo a fare due passi, invece sono rientrato con una mancanza.

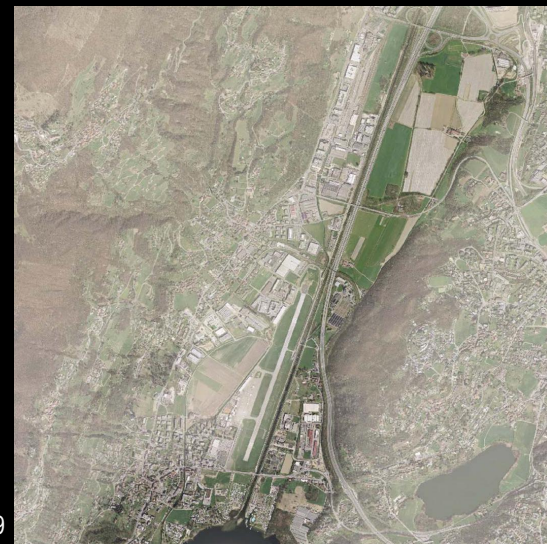
Non ero pronto quel giorno, convinto che avrei recuperato tutti quei riferimenti così come li avevo lasciati in sospeso anni prima.

Ora però la pianura è un po' più vuota, la memoria delle due piccole grandi querce affidata ad un inattuale scatto in Google Maps sino al prossimo passaggio del satellite o da una telecamera mobile. Poi l'oblio.

Hanno concluso il loro ciclo naturale, assieme, adagiandosi sul campo, dritte sulla roggia, un ponte non previsto.

Tagore sostiene che *Gli alberi sono lo sforzo infinito della terra per parlare al cielo in ascolto.*

Se in futuro transiteremo ancora per quel sentiero a margine del campo, vorrei che provassimo a ricordare che, per un attimo, terra e infinito li comunicavano in silenzio, anche per noi.



09

Lunedì mattina

La nostra Associazione ha dunque colto l'occasione per portare a conoscenza del proprietario del terreno e dei gestori della Tenuta Bally la nostra piccola iniziativa nata dalla spontanea reazione di una mancanza inaspettata, qui narrata in contiguità. Ricordare presenza e carenza di magnifiche "antenne verdi sessili" attraverso un gesto di possibile dialogo Uomo-Natura attuando un semplice intervento di compensazione a valenza simbolica e di condivisione.

A questo proposito RifugiUrbani vorrebbe proporre la messa a dimora sul mappale 602-1 dell'imponente quercia recisa nelle scorse settimane e ora distesa in territorio agricolo, adattandola a seduta urbana per visitatori occasionali, habitués di lungo corso per una Forest therapy con i seguenti propositi:

disegnare

- uno spazio dedicato al passato e al futuro degli alberi del piano, attraverso un momento di pausa e di riflessione lungo il percorso;
- un progetto a basso impatto ambientale segnalando che la quantità di CO₂ sequestrata all'atmosfera negli anni da parte della nostra quercia è calcolata nell'ordine delle 8 tonnellate.

raccontare

- attraverso il progetto la natura che fu testimone della presenza di due antiche querce lungo la roggia centrale della Tenuta;
- la messa a dimora di una o più giovani querce a compensazione.

promuovere

- l'inattesa bellezza di questi spazi verdi a margine della città, fondamentali per l'adattamento alle conseguenze dei cambiamenti climatici in corso nel territorio e alla biodiversità;
- un punto d'acqua potabile usufruibile per le giornate calde e utile anche a rifornire d'acqua le piantine messe a dimora e captata nella profondità della falda;

segnalare, accogliere e coinvolgere

- il visitatore-ospite, attraverso la posa di un elemento informativo (stela), indicante alcuni comportamenti attesi, adatti e sobri (Galateo del Piano) dove il rispetto di regole condivise e il buon senso possano evitare frizioni fra gli utenti, le proprietà private e il gestore della Tenuta;
- piccoli eventi temporanei che contribuiscano alla miglior comprensione dei valori naturali e di fragilità di questi delicati luoghi di bellezza, attraverso letture e incontri per la promozione del benessere psicologico.

contribuire e dare risalto

- al tempo vissuto, a questo momento d'incontro che potrà essere utilizzato saltuariamente dalle Scuole per piccole lezioni didattiche all'aperto per una migliore educazione alla consapevolezza e all'utilizzo parsimonioso delle risorse naturali (acqua, alberi, terra,...);
- a questa insolita esperienza lungo la pista ciclabile e pedonale regionale e cantonale R1⁴.
- alla cultura e l'abilità degli artigiani del legno della filiera Bosco-Legno del territorio, dei professionisti delle Aziende che si prendono cura del territorio (AIL SA, Azienda Agricola Malombra SA,...).

rifugiurbani



RifugiUrbani supports the Sustainable Development Goals



08

46° 00' 58" N 8° 55' 11" E
L'Albero della vita, il progetto

NORD

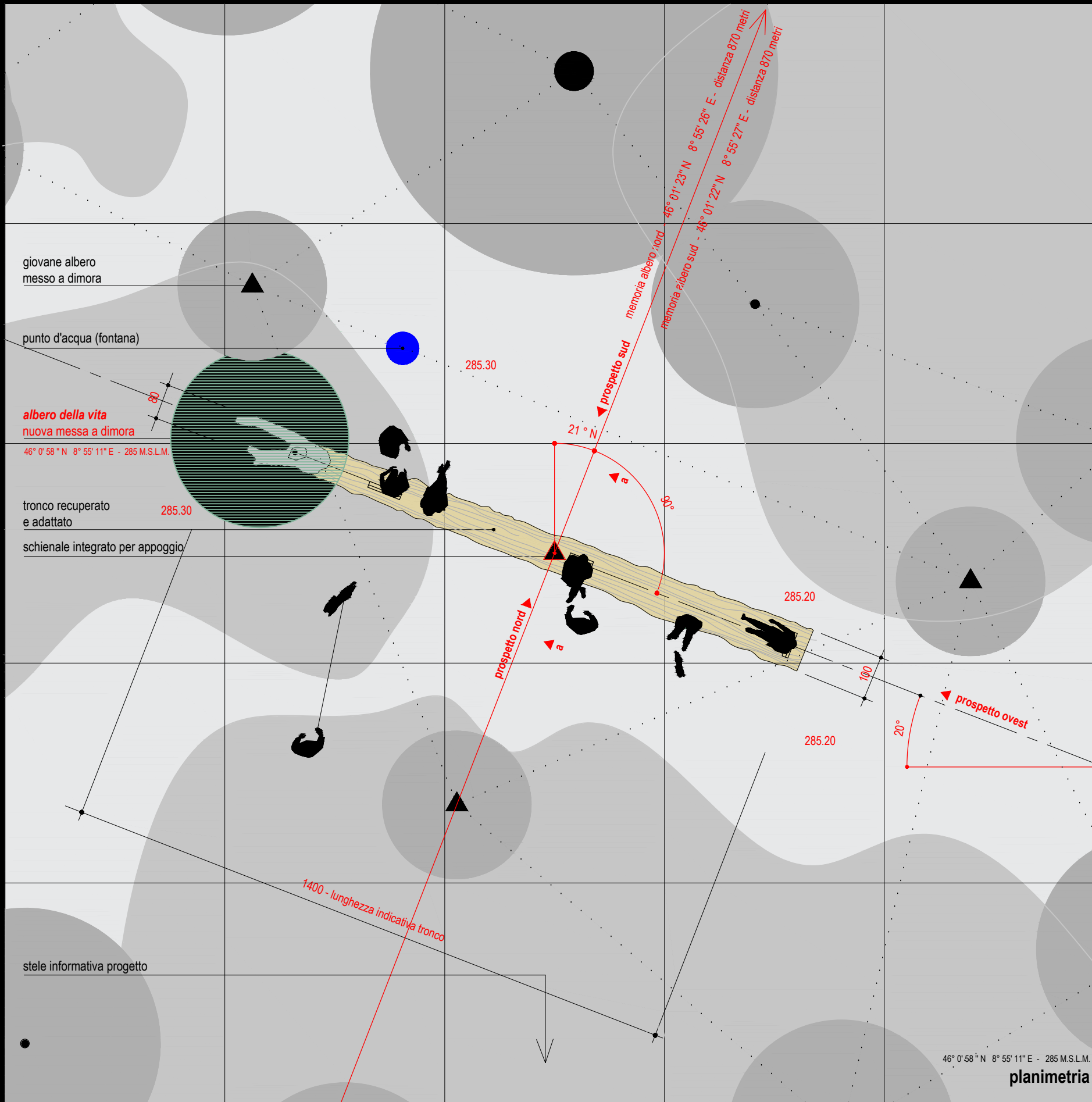
rifugiurbani



RifugiUrbani supports the Sustainable Development Goals

O
V
E
S
T

E
S
T

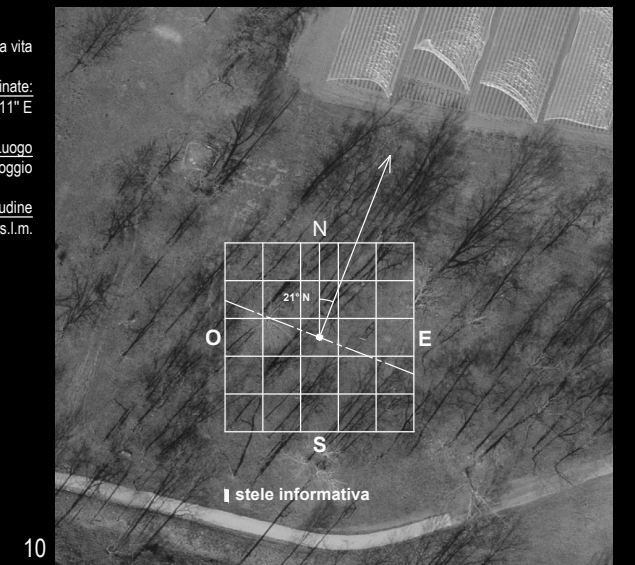


L'Albero della vita

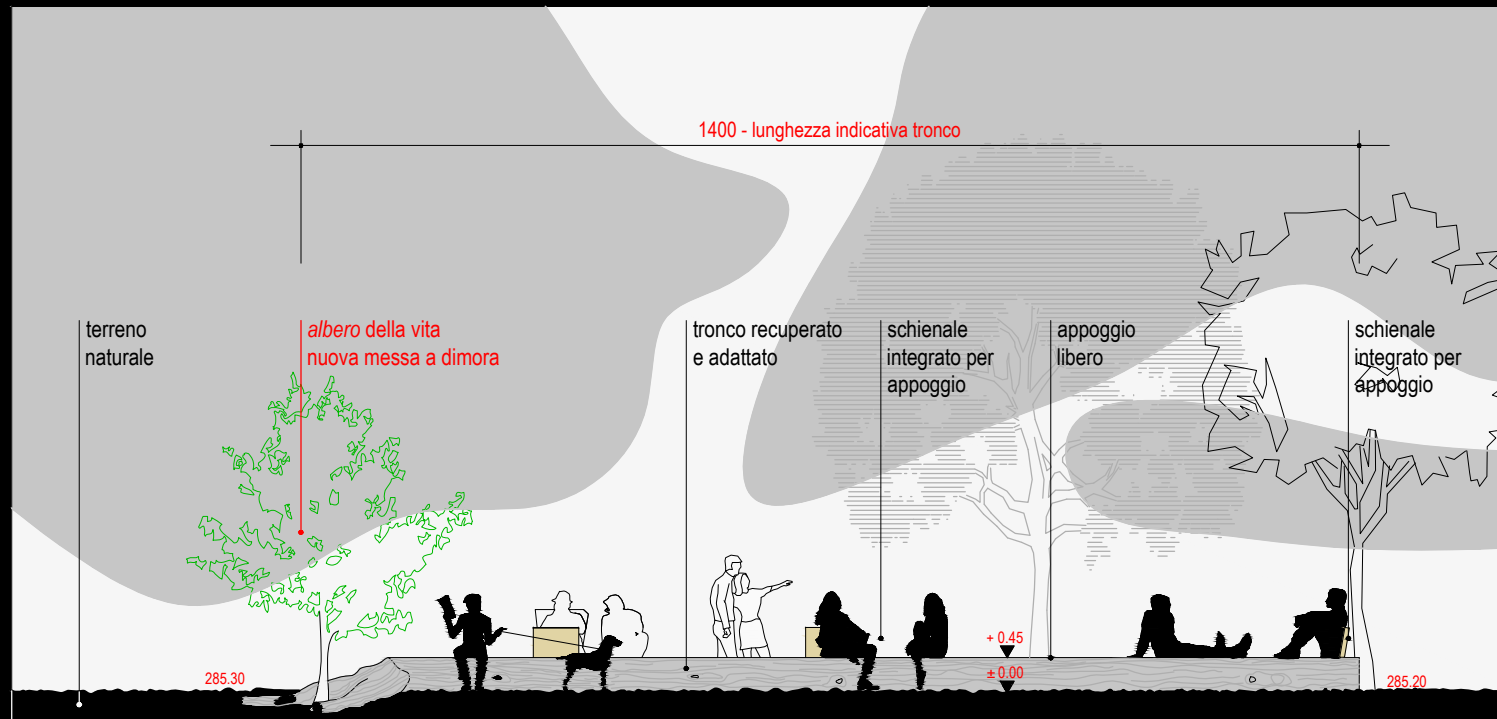
Coordinate:
46° 0' 58" N 8° 55' 11" E

Luogo
Mappale 602, RFD Bioggio

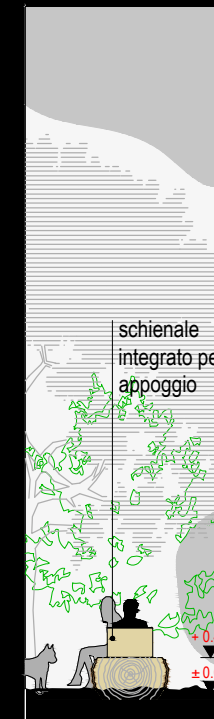
Altitudine
285.00 m.s.l.m.



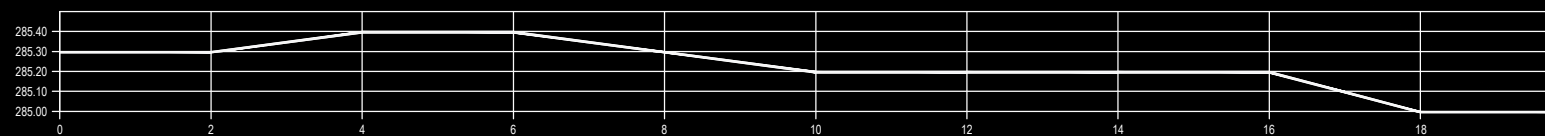
situazione generale - planimetria



46° 0' 58" N 8° 55' 11" E - 285 M.S.L.M.
prospetto nord

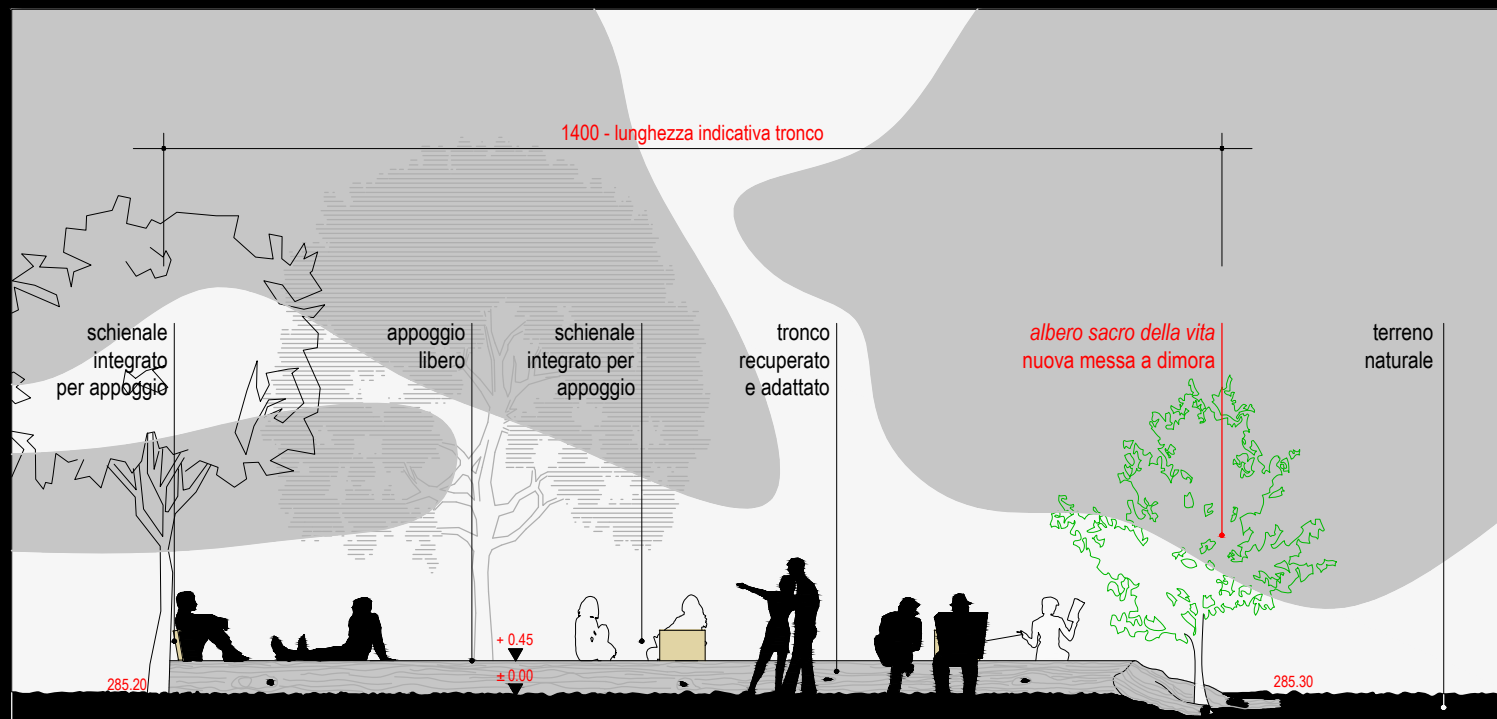


46° 0' 58" N 8° 55' 11" E - 285 M.S.L.M.
prospetto ovest



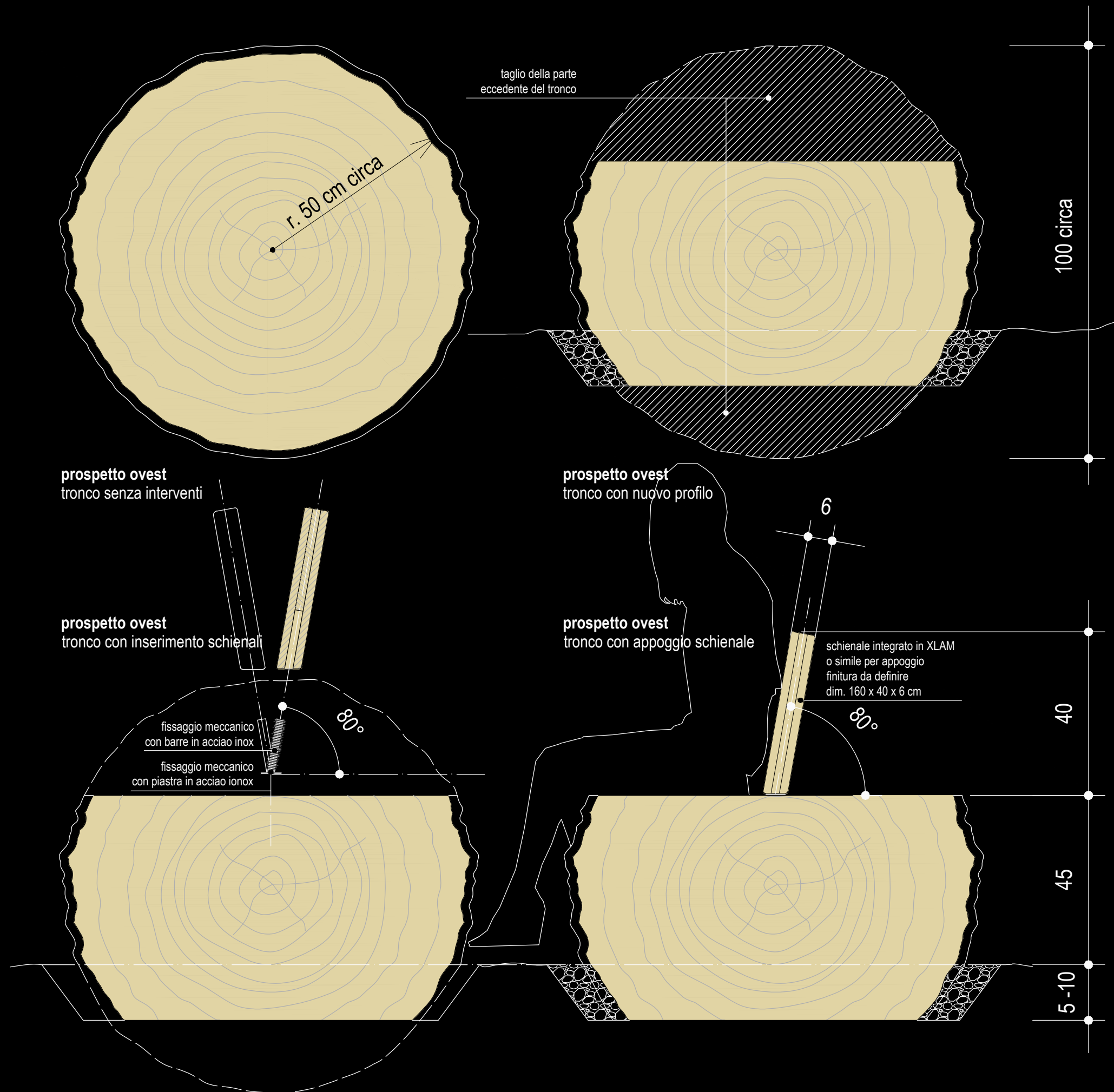
46° 0' 58" N 8° 55' 11" E - 285 M.S.L.M.
prospetto sud

46° 0' 58" N 8° 55' 11" E - 285 M.S.L.M.
sezione ovest

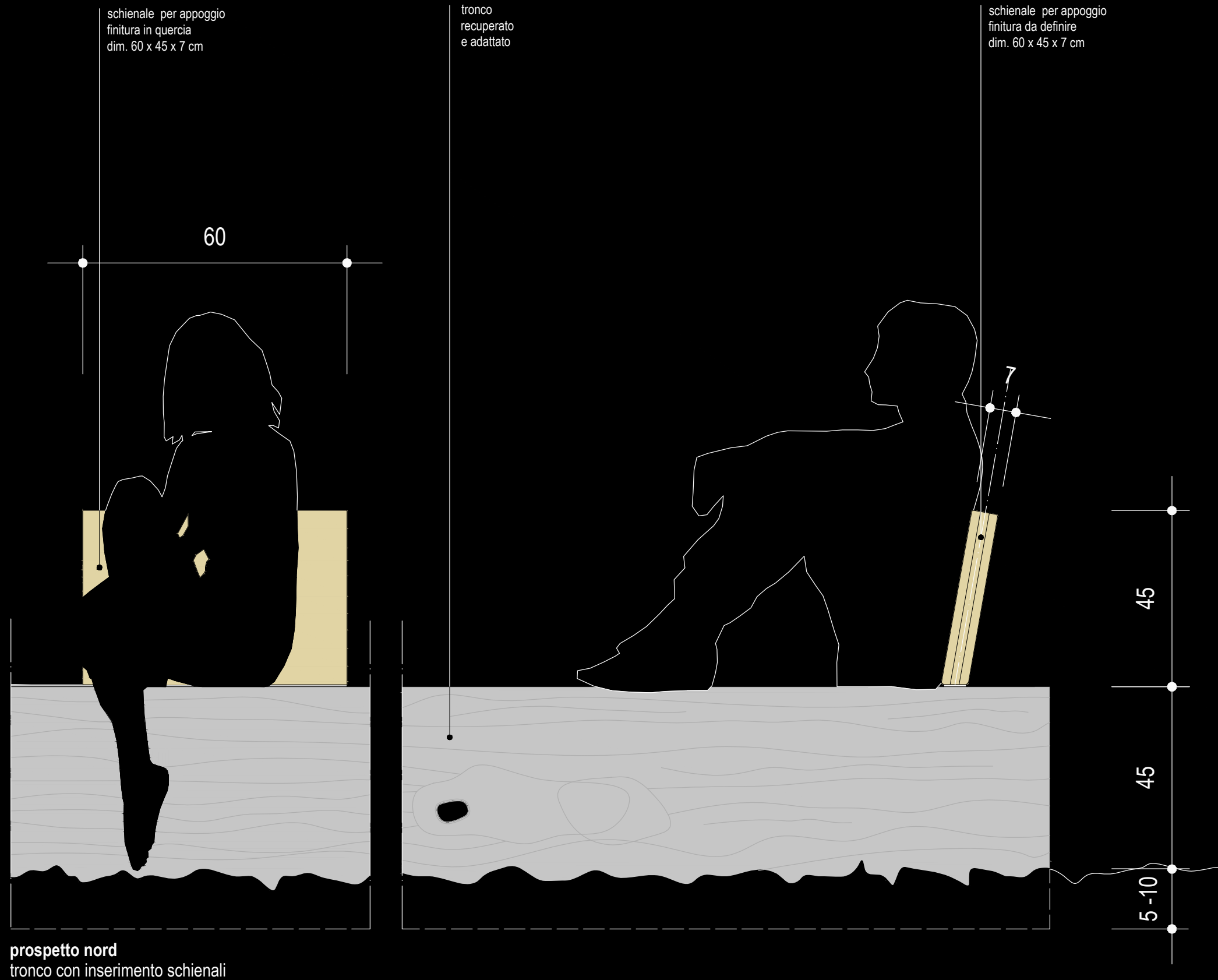


11

situazione generale - prospetti



prospetti e sezioni tronco

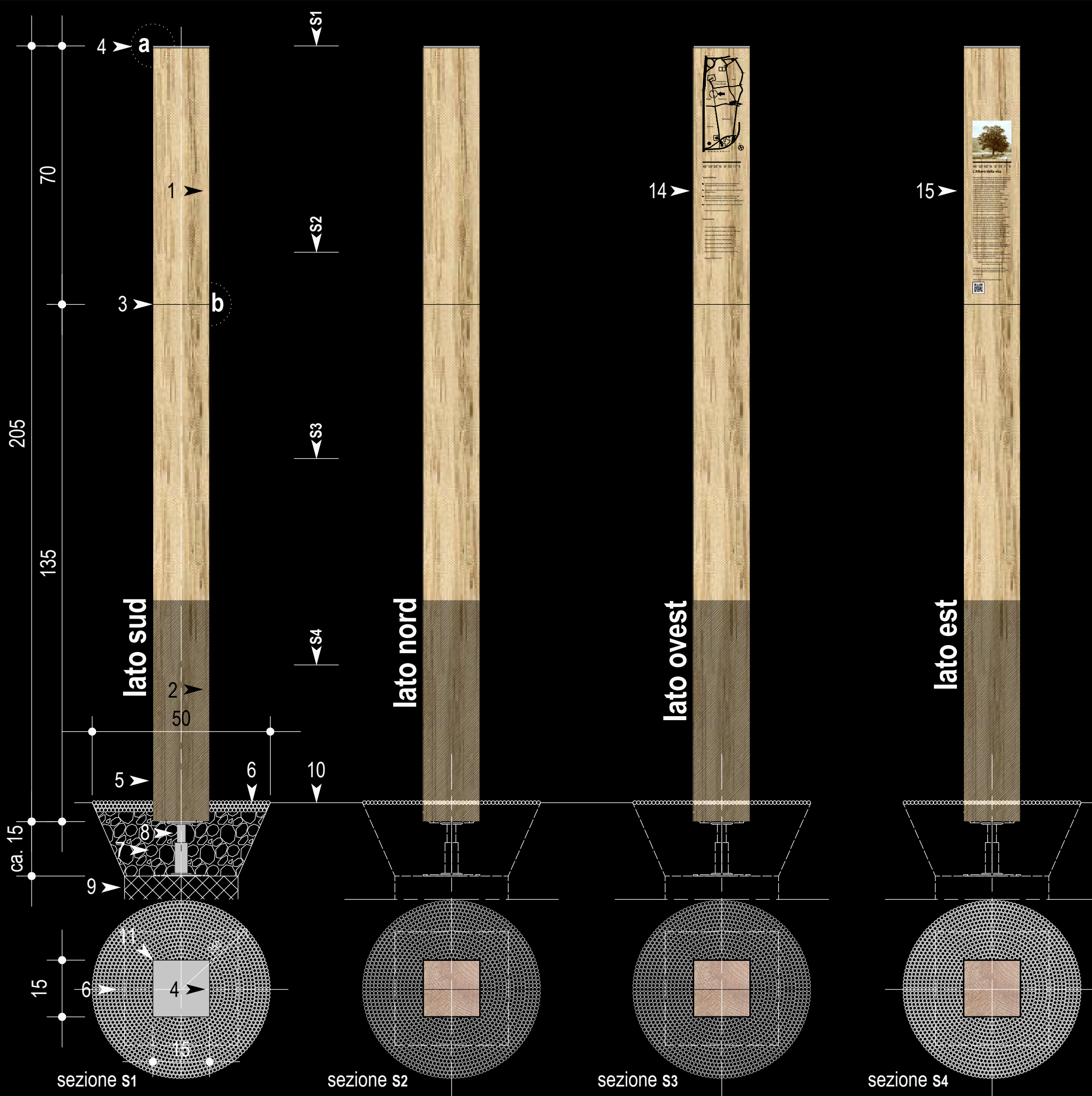
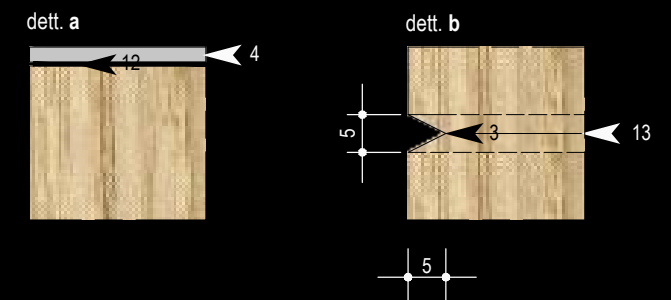




legenda

1. trave in quercia a sezione quadrata, spigoli vivi 150/150 mm - 700 mm
2. trave in quercia a sezione quadrata, spigoli vivi 150/150 mm - 1350 mm
3. scuretto 5 mm passante - divisione delle due sezioni
4. lamierino in alluminio 150 / 150 mm - spessore 2 mm
5. protezione impermeabilizzante
6. ghiaietto lavato di finitura 8/16 mm
7. riempimento in ghiaione filtrante
8. supporto in acciaio inox fissato a bauletto in c.a.
9. bauletto in c.a. quale fissaggio supporto trave
10. livello terreno naturale
11. spigoli vivi
12. adesivo
13. taglio tra le due sezioni
14. descrittivo testi e disegni vedi scheda allegata
15. descrittivo testi e fotografia vedi scheda allegata

dettagli
(non in scala)



**totem
stele informativa**

L'Albero della vita

Durante gli ultimi interventi di selvicoltura intrapresi nel mese di febbraio del 2024 da parte dei proprietari, resisi necessari per la manutenzione e la messa in sicurezza dei sentieri e dello spazio pubblico e privato dell'area circostante dove ci troviamo, la nostra Associazione rifugiurbani ha intravisto la possibilità di ipotizzare un destino diverso dalla trasformazione in scarti vegetali dell'imponente quercia qui accanto distesa, recisa in quanto giunta alla sua fase finale di vita. Questa ed altre straordinarie e maestose antenne verdi, che per decenni contribuiscono con la loro presenza a purificare l'aria dagli inquinanti tipici delle atmosfere urbane e a garantire preziosa biodiversità e riparo ad insetti e animali, sono normalmente destinate ad essere velocemente smarrite nei ricordi di un paesaggio in continua mutazione.

La nostra Associazione ha dunque elaborato un piccolo progetto, condiviso con tutti i proprietari interessati da questa iniziativa, prevedendo un posto speciale per questa anziana quercia dove poterla ancora ammirare e ricordare. Ci auguriamo che questo nostro semplice intento possa essere apprezzato dai numerosi frequentatori della tenuta che potranno disporre di un luogo per sostare, socializzare, fare nuove amicizie e per riflettere sull'importanza di questi spazi verdi di prossimità, utili allo svago e al benessere, imprescindibili nel contesto sempre più urbanizzato e frammentato delle nostre periferie.

Un luogo di transito, una porta di accesso lungo la pianura, per ottanta ettari di campi dedicati ad agricoltura, prati e stradine sterrate pedonabili, ciclabili e percorribili anche a cavallo.

Lungo il cammino, indicato su questa stele, si potranno inoltre scoprire altri due ceppi di quercia, tagliati lungo la roggia nel 2023. Cercando la loro ubicazione ricordiamo assieme che

«gli alberi sono lo sforzo infinito della terra per parlare al cielo in ascolto»

e tornando a casa, lungo il sentiero a margine del campo, proviamo a immaginare per un attimo, che terra e infinito li comunicavano in silenzio, anche per noi.

2024, Associazione rifugiurbani, Bioggio

Galateo del Piano

- manteniamo puliti gli spazi che frequentiamo salvaguardando la natura che ci circonda;
- rispettiamo le strutture private e gli spazi dedicati all'agricoltura;
- facilitiamo le attività di svago e professionali di tutti comprendendo le diverse esigenze, tenendo presente che tutti noi siamo graditi ospiti;
- impegnamoci ad essere gentili e cordiali con tutti.

Grazie di cuore anticipatamente.

Ringraziamenti

Comune di Lugano e Comune di Bioggio

Aziende industriali di Lugano AIL SA, Muzzano

Azienda agricola Malombra SA, Vezia

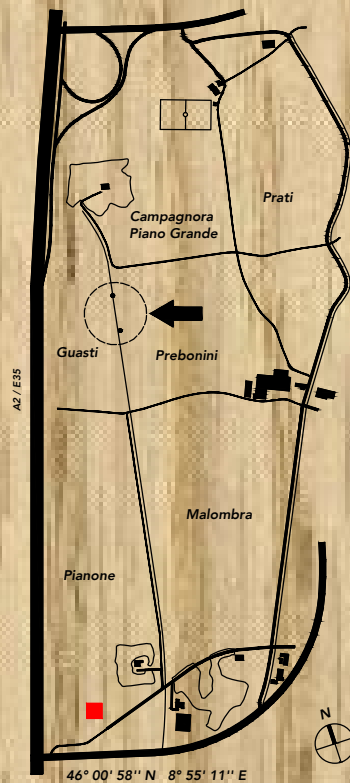
federlegno.ch, Rivera - Monteceneri

Azienda forestale Roberto Destefani

Falegnameria Svanotti Sagl, Muzzano

Nelson Romelli, forestale cantonale di zona

Bioggio, febbraio 2024



46° 00' 58" N 8° 55' 11" E
L'Albero della vita

Galateo del Piano

- manteniamo puliti gli spazi che frequentiamo salvaguardando la natura che ci circonda;
- rispettiamo le strutture private e gli spazi dedicati all'agricoltura;
- facilitiamo le attività di svago e professionali di tutti comprendendo le diverse esigenze, tenendo presente che tutti noi siamo graditi ospiti;
- impegnamoci ad essere gentili e cordiali con tutti.

Grazie di cuore anticipatamente.

Ringraziamenti

Comune di Lugano e Comune di Bioggio

Aziende industriali di Lugano AIL SA, Muzzano

Azienda agricola Malombra SA, Vezia

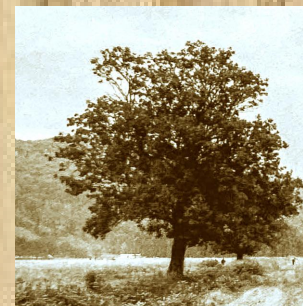
federlegno.ch, Rivera - Monteceneri

Azienda forestale Roberto Destefani

Falegnameria Svanotti Sagl, Muzzano

Nelson Romelli, forestale cantonale di zona

Bioggio, febbraio 2024



46° 00' 58" N 8° 55' 11" E
L'Albero della vita

Durante gli ultimi interventi di selvicoltura intrapresi nel mese di febbraio del 2024 da parte dei proprietari, resisi necessari per la manutenzione e la messa in sicurezza dei sentieri, dello spazio pubblico e privato dell'area circostante dove ci troviamo, la nostra Associazione rifugiurbani ha intravisto la possibilità di ipotizzare un destino diverso dalla trasformazione in scarti vegetali dell'imponente quercia qui accanto distesa, recisa in quanto giunta alla sua fase finale di vita. Questa ed altre straordinarie e maestose antenne verdi, che per decenni hanno contribuito con la loro presenza a purificare l'aria dagli inquinanti tipici delle atmosfere urbane e a garantire preziosa biodiversità e riparo ad insetti e animali, sono normalmente destinate ad essere velocemente smarrite nei ricordi di un paesaggio in continua mutazione.

La nostra Associazione ha dunque elaborato un piccolo progetto, condiviso con tutti i proprietari interessati da questa iniziativa, prevedendo un posto speciale per questa anziana quercia dove poterla ancora ammirare e ricordare. Ci auguriamo che questo nostro semplice intento possa essere apprezzato dai numerosi frequentatori della tenuta che potranno disporre di un luogo per sostare, socializzare, fare nuove amicizie e per riflettere sull'importanza di questi spazi verdi di prossimità, utili allo svago e al benessere, imprescindibili nel contesto sempre più urbanizzato e frammentato delle nostre periferie.

Un luogo di transito, una porta di accesso lungo la pianura, per ottanta ettari di campi dedicati ad agricoltura, prati e stradine sterrate pedonabili, ciclabili e percorribili anche a cavallo.

Lungo il cammino, indicato su questa stele, si potranno inoltre scoprire altri due ceppi di quercia, tagliati lungo la roggia nel 2023. Cercando la loro ubicazione ricordiamo assieme che

«gli alberi sono lo sforzo infinito della terra per parlare al cielo in ascolto»

e tornando a casa, lungo il sentiero a margine del campo, proviamo a immaginare per un attimo, che terra e infinito li comunicavano in silenzio, anche per noi.

2024, Associazione rifugiurbani, Bioggio



rifugiurbani



RifugiUrbani supports the Sustainable Development Goals

grafica gravata a laser
stele informativa

150 mm

5 mm

rifugiurbani



RifugiUrbani supports the Sustainable Development Goals



gravatura a laser per testo e immagine fotografica

100 mm



tasselli in legno per il fissaggio meccanico sul ceppo della quercia tagliata

gravatura a laser per testo e immagine fotografica

100 mm

targhe *pro tempore* 1 : 10
pannelli in legno

pannelli in legno da posare sui ceppi
targhe *pro tempore* fino a esaurimento del legno

Ondate di calore in città⁵
(estratti significativi dal documento citato a margine)

A causa del cambiamento climatico, i periodi di canicola diventano più frequenti, più lunghi e più caldi. Nelle città e negli agglomerati lo stress da calore è particolarmente intenso poiché le numerose superfici impermeabilizzate assorbono le radiazioni solari e surriscaldano gli immediati dintorni. La pianificazione urbana può ridurre il cosiddetto «effetto isola di calore», strutturando lo spazio esterno affinché si adatti maggiormente ai cambiamenti climatici. A questo scopo devono essere pianificati spazi liberi con aree verdi, piazzette ombreggiate ed elementi acquatici liberamente accessibili e rinfrescanti. Inoltre, devono essere garantiti l'apporto e la circolazione d'aria fresca dalla zona periurbana. Nel presente rapporto sono raccolti numerosi esempi che mostrano come è possibile ridurre l'effetto isola di calore. (...)

Gli spazi verdi sono «cool spots»!

Gli spazi verdi sono campioni di raffreddamento! Le loro dimensioni sono importanti per l'«effetto a distanza» nello spazio insediativo, ma tale effetto è avvertibile solo a partire da superfici di circa un ettaro. Anche «cool spots» di dimensioni più contenute sono preziosi in quanto luoghi di soggiorno e di mitigazione per la popolazione. Essenziali per l'effetto di raffreddamento sono da una parte l'allestimento degli spazi verdi e, dall'altra, la vegetazione. Alberi ombrosi e una grande varietà di microclimi sono particolarmente importanti (cap. 8, «misure verdi»). Soprattutto i gruppi di popolazione poco mobili, vittime per eccellenza degli effetti della canicola, dipendono da spazi di mitigazione situati nelle vicinanze e facilmente raggiungibili. Non dimenticate, quindi, di:

- sviluppare gli spazi verdi in aree particolarmente colpite dalla calura, adattandoli alla canicola;
- creare nuovi spazi verdi in spazi insediativi densificati, anche su terreni privati;
- unire i percorsi pedonali che portano verso i «cool spots» e che li collegano in un sistema incentrato sulla mitigazione e orientato al clima, provvedendo inoltre a creare un ombreggiante almeno parziale.

Gli alberi della città hanno un grande impatto!

- Gli alberi possono contribuire notevolmente alla riduzione dello stress da calore negli spazi insediativi. Chi sosta sotto un albero durante la canicola avverte l'effetto benefico dell'ombra e del raffreddamento per evaporazione, anche rispetto ad altre fonti di ombra (cfr. foto di copertina). Gli ambiti d'intervento e le diverse ripercussioni positive degli alberi delle città (ombra, qualità dell'aria, paesaggio urbano, ecc.) vengono trattati in modo approfondito nel quadro delle misure locali (cap. 8, «misure verdi» e M 3.3). A causa del riscaldamento del clima, anche la scelta della varietà di alberi è al centro delle riflessioni e degli adattamenti (cfr. all. A4, Tematica specialistica «Alberi»).

In relazione agli alberi della città, dovrete badare a:

- conoscere il più precisamente possibile il patrimonio arboreo delle vostre città o dei vostri Comuni, e allestire progetti di sviluppo con specie adeguate;
- promuovere dove possibile l'impianto, soprattutto dialberi ad ampia chioma;
- sfruttare le campagne a favore degli alberi come un'opportunità, anche su terreni privati.

L'ombra: per una migliore qualità di soggiorno

L'ombra è uno strumento efficace per rinfrescare gli spazi insediativi. L'ombra proiettata dagli alberi è tra le più preziose (PP 2 e cap. 8, M 1.4, M 1.6, M 1.7, M 3.3). Tuttavia, anche gli edifici (cfr. città nel bacino del Mediterraneo) o misure tecniche e architettoniche come le vele da sole o i tetti ombreggianti, riducono lo stress da calore (cap. 8, M 3.4, M 4.2). Tali misure possono rivestire un ruolo là dove le condizioni quadro impediscono di ricorrere agli alberi (ad es. luogo di stazionamento, tutela dei monumenti, protezione antincendio, ecc.).

- Sfruttate l'ombra, nei progetti urbanistici, quale fattore alla base di una maggiore qualità di soggiorno.
- Aumentate la quota di superfici urbane ombreggiate, di preferenza con alberi.
- Qualora non fosse possibile piantare alberi, sfruttate soluzioni tecniche efficaci. A tal proposito si prendano in considerazione anche progetti temporanei o mobili.

L'acqua è preziosa!

L'acqua ha effetti estremamente positivi e molteplici sul clima urbano e sul benessere dell'uomo negli spazi liberi (cap. 8, «misure blu»). Superfici d'acqua aperte, possibilmente di acque in movimento, offrono un contributo particolarmente grande alla prevenzione delle ondate di calore, soprattutto qualora siano accessibili e fruibili. L'acqua offre i maggiori vantaggi quando viene impiegata in modo mirato, ad esempio in combinazione con i «cool spots» e con misure riguardanti lo smaltimento delle acque urbane. Nel caso di forti precipitazioni, l'acqua meteorica può essere trattenuta per alleggerire le canalizzazioni e, attraverso progetti intelligenti, utilizzata per l'irrigazione di superfici verdi, alberi, o tetti vegetalizzati durante le ondate di calore. In tal modo l'acqua piovana apporta un valore aggiunto e dà vita a sinergie.

Si raccomanda di adottare le seguenti misure:

- individuare le zone della vostra città o del vostro Comune in cui l'acqua riveste un ruolo rilevante e dove, invece, tale aspetto manca;
- avviare un progetto pilota con acque in movimento;
- integrare il tema «sperimentare l'acqua» nellapianificazione degli spazi verdi e degli spazi liberi pubblici.

- Gli spazi verdi pubblici rappresentano le superfici di compensazione più importanti dal punto di vista climatico ed ecologico nello spazio insediativo. Questa loro funzione va rafforzata e sviluppata ulteriormente. L'obiettivo è quello di ottenere un sistema interconnesso di spazi verdi che possa, da una parte, adempiere localmente a funzioni bioclimatiche di mitigazione per la popolazione durante il giorno e, dall'altra, rivestire un importante ruolo nell'ambito del processo di produzione di aria fredda di notte.

- Gli spazi verdi nelle immediate vicinanze delle zone residenziali e lavorative sono destinati alla pubblica ricreazione e svolgono un'importante funzione di compensazione climatica ed ecologica. Allestiti con ampi e densi volumi di verde, offrono un'elevata qualità di soggiorno e riducono la calura nello spazio insediativo.

- Grazie a un allestimento differenziato degli spazi verdi e degli spazi liberi, è possibile aumentare le loro prestazioni climatiche ed ecologiche. In tal modo questi spazi possono essere valorizzati e trasformati in oasi climatiche in grado di soddisfare le esigenze degli utenti in tutte le stagioni.

- I punti e gli specchi d'acqua contribuiscono a migliorare la situazione termica nello spazio insediativo, soprattutto nei giorni di canicola. Il benessere della popolazione, inoltre, aumenta grazie all'esperienza diretta dell'acqua.

rifugiurbani



RifugiUrbani supports the Sustainable Development Goals



SDG's
Ondate di calore in città



Fonti e bibliografia di riferimento

Apparato iconografico

copertina		estratto da map.geo.ti.ch del 27.03.2023
immagine	02	fotografia Associazione RifugiUrbani
	03 - 04	estratto da Studio di base, Piano direttore cantonale, Scheda R9 - Svago di prossimità. Area di svago di prossimità del Basso Vedeggio. Valutazione preliminare. Comuni di Agno, Bioggio, Manno, Muzzano, Vezia Agosto 2019, pag. 23 - pto 8 Il bosco e le alberature
	05	estratto da map.geo.ti.ch del 27.03.2023 ID geodato AC-038.1
	06	immagini aeree swisstopo b/n (swisstopo): ch.swisstopo.lubis-luftbilder-dritte-kantone.ebkey: 19500980033524
	07	immagini aeree swisstopo b/n (swisstopo): ch.swisstopo.lubis-luftbilder-dritte-kantone.ebkey: 19669990627840
	08	estratto da map.geo.ti.ch del 27.03.2023
	09	estratto da Studio di base, Piano direttore cantonale, Scheda R9 - Svago di prossimità. Area di svago di prossimità del Basso Vedeggio. Valutazione preliminare. Comuni di Agno, Bioggio, Manno, Muzzano, Vezia Agosto 2019, pag. 30 - pto 12 Sondaggio
	10	estratto da map.geo.ti.ch del 27.03.2023
	11	fotografia Associazione RifugiUrbani

Note a margine

- <https://www.tenutabally.ch/it/tenuta/tenuta.html> 14.03.2023 ore 18.28
- <https://www.ail.ch/privati/acqua/informazioni/la-rete-di-distribuzione.html>
- Estratto Studio di base, Piano direttore cantonale, Scheda R9 - Svago di prossimità. Area di svago di prossimità del Basso Vedeggio Dipartimento del territorio. Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità. Sezione dello sviluppo territoriale
- Dipartimento del territorio CRTL - PVP Rapporto finale. Piano dei trasporti del luganese. Piano della viabilità del polo. Scheda settoriale S5, Mobilità ciclabile e pedonabile. Pto. 3.2 Piano d'indirizzo dei percorsi ciclabili., pag. 10, Fig. 1 - settembre 2007
- <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/pubblicazioni-studi/pubblicazioni/ondate-di-calore-in-citta.html>



46° 00' 58" N 8° 55' 11" E

L'Albero della vita

committente

Azienda acqua potabile comunale di Lugano e
Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA, Lugano

sostenitori

federlegno.ch, Rivera
eventuali

in collaborazione con

Lavori forestali Roberto Destefani, Aranno
Falegnameria Svanotti Sagl, Muzzano

con il prezioso contributo di

Azienda Agricola Malombra SA, Vezia
Nelson Romelli

Il ruolo delle città nel mantenimento della biodiversità per gli ecosistemi funzionali ha ormai assunto un'importanza primaria nell'agenda globale. In particolare le aree verdi - cioè le foreste urbane, gli alberi, i parchi, i giardini e gli orti - forniscono un'intera gamma di servizi ecosistemici per i residenti di una città tanto che sono stati oggetto di numerosi studi (Dobbs et al., 2011; Dobbs et al., 2017)

in Ferrini, F. e Fini, A. (2017), Amico albero. Ruoli e benefici del verde nelle nostre città (e non solo)

rifugiurbani

progetto
Arch VSI.ASAI. Lorenzo Fontana

fotografie e ricerche storiche
Monja Camponovo

sede sociale
Via Nuova Bioggio 15
CH - 6934 Bioggio
info@rifugiurbani.ch
www.rifugiurbani.ch

progetto aggiornamento - 02.02.2024

Visione

L'Associazione rifugiurbani è innanzitutto un network. Sviluppa e sostiene progetti e attività culturali, formative e innovative che favoriscano la progettazione partecipativa come modalità di lavoro con il territorio. Promuove e favorisce modelli socio-culturali ispirati ad una visione sistemica che privilegino la rete di relazioni e stimolino la consapevolezza. Infine valorizza e rivitalizza le risorse locali sia materiali che umane seguendo principi ecologici.

Valori

Essere membro dell'Associazione rifugiurbani significa far parte della Nazione delle Piante, diffusa e distribuita, nella quale si privilegiano le reti di relazioni fra cittadini sensibili ai principi di responsabilità verso gli Enti di natura. Ci adoperiamo per favorire, in mutuo appoggio e mutuo soccorso, un dialogo Uomo-Natura attraverso piccole azioni individuali e collettive, processi di rigenerazione urbana, momenti di resistenza alla deriva della banalità.

partner di progetto
Associazione RifugiUrbani